

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	ECONOMIA AZIENDALE <i>adeguamento di: ECONOMIA AZIENDALE (1011965)</i>
Nome inglese	BUSINESS ADMINISTRATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1341
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Economia aziendale (FOGGIA cod 56512)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/07/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	18/03/2009
Data di approvazione del senato accademico	31/03/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/01/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unifg.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Corsi della medesima classe	• ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI <i>approvato con D.M. del04/05/2009</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale intende formare una figura professionale nel settore aziendale meglio inserita nel contesto culturale e socio-economico.

Pertanto, il corso intende perseguire tale obiettivo attraverso:

- l'introduzione di un'organizzazione della didattica più compatta e coordinata;
- una più approfondita definizione degli obiettivi formativi specifici;
- una più precisa individuazione degli sbocchi occupazionali;
- una maggiore attenzione alle peculiarità derivanti dalle esigenze degli operatori socio-economici del territorio;
- una più attenta definizione delle conoscenze e delle competenze del laureato in Economia aziendale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta che risulta coerente con il DM 270, con specifici interventi volti a migliorare l'organizzazione didattica puntando su percorsi formativi rispondenti in misura maggiore alle richieste del mercato del lavoro. Ciò è stato realizzato analizzando il progresso con specifico riferimento all'andamento (crescente) degli iscritti, al tasso di abbandono e ai risultati della didattica;
- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, considerato che il rispetto dei requisiti è assicurato sia qualitativamente che numericamente. Relativamente alle strutture didattiche si è verificata una sostanziale adeguatezza, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata. Si prevede che il corso si doterà di un sistema di assicurazione della qualità ispirato al modello CRUI;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, in considerazione del fatto che la trasformazione

del corso si inserisce nel programma di riqualificazione dell'offerta formativa di Facoltà, maggiormente attenta alle esigenze degli operatori socio-economici del territorio rilevate attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo, tenuto conto della domanda di formazione e delle previsioni occupazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Preside illustra i principali contenuti del DM 270/04 ai rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del mondo del lavoro e degli enti territoriali, richiamando particolare attenzione sui seguenti punti:

- crescente richiesta di interazioni con il mondo del lavoro;
- distinzione tra obiettivi formativi dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale, questi ultimi con vocazione formativa verso profili di alto valore scientifico e professionale.

Nella discussione, il rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, evidenzia l'importanza di migliorare la competenza professionale in relazione agli standards internazionali emanati da IFACIAESB, così come richiesto dal Consiglio nazionale dell'Ordine.

Il Referente di Confindustria sottolinea l'importanza di fornire al laureato in Economia Aziendale le competenze manageriali in relazione alle problematiche gestionali delle PMI.

I partecipanti alla riunione concordano con l'esigenza che il Corso di Laurea in Economia Aziendale formi figure professionali di preparazione avanzata, calibrata per l'esercizio di attività specialistiche sia nel settore della consulenza aziendale che nella gestione funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle PA e nelle libere professioni. Per questi laureati vengono individuati i possibili sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni tecniche di elevata qualificazione del settore privato.

I presenti approvano la progettazione didattica del Corso di Laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale si propone di fornire una solida preparazione nelle discipline economiche ed aziendali (declinate sia per aree funzionali sia per classi di aziende di vari settori), nonché acquisire un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico. In particolare, il percorso formativo intende sviluppare le capacità di base per l'analisi dei fenomeni aziendali in contesti economici e sociali complessi.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- fornire una solida metodologia di base su materie economiche, quantitative, giuridiche;
- fornire una solida e ampia conoscenza delle discipline aziendali, relativamente agli elementi teorico-concettuali e alle tecniche a supporto del decision-making manageriale, sia nelle diverse aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, marketing, organizzazione, produzione e tecnologia, ecc.) sia per tipologie di aziende di vari settori (manifatturiero, commerciale, dell'intermediazione finanziaria, dei servizi e della pubblica amministrazione/non profit);
- sviluppare capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni e dei dati aziendali, di selezione delle informazioni rilevanti e di loro lettura critica - nell'ottica di formulare e argomentare giudizi autonomi -, di utilizzo selettivo dei concetti e delle tecniche appresi per l'analisi/soluzione di problemi specifici in contesti decisionali aziendali reali.

In coerenza con gli obiettivi formativi sopra delineati, il Corso di Laurea prevede la scelta, da parte dello studente, coerentemente con le sue attitudini e le sue preferenze scientifico-culturali, come sono venute emergendo nei primi due anni, tra alcuni percorsi orientati ad approfondire specifici aspetti della direzione e gestione aziendale o particolari tipologie di aziende.

L'obiettivo è quello di orientare lo studente nella scelta dei passaggi successivi - accesso al mondo del lavoro o a livelli successivi di formazione, via master o laurea magistrale - e di sviluppare un approccio professionale, in senso ampio (nell'accezione assunta dai "descrittori europei" dell'apprendimento), alle problematiche aziendali nello specifico ambito di specializzazione prescelto, attraverso elementi di apprendimento avanzato sugli strumenti concettuali e di metodo che lo caratterizzano.

I laureati del Corso di Laurea in "Economia Aziendale" devono:

possedere adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, essere capaci di utilizzare gli strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici principali e di avere adeguata padronanza dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;

possedere, nel campo delle discipline aziendali, conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito e di capitale e dei profili professionali attinenti alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) e alle aree operative (produzione, marketing e vendite, amministrazione e finanza);

possedere adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione, della finanza e del controllo delle aziende con particolare riguardo alla formazione, all'analisi e alla revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;

essere preparati ad affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle aziende: i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche strategiche e competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale, i nuovi modelli organizzativi delle imprese;

essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il corso di laurea in "Economia Aziendale", quindi, si propone di formare studenti che possano operare nel campo delle libere professioni e nelle aziende (private e pubbliche, profit e non profit, tradizionali e innovative) con competenze particolari nelle aree funzionali dell'amministrazione, della finanza e del controllo.

I laureati dovrebbero possedere competenze generali facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi con la frequenza del corso di laurea magistrale, di corsi di specializzazione o di master di primo livello.

A tale scopo, il Corso di Laurea prevede, dopo un ampio corpo di discipline comuni, un'articolazione in percorsi volti a consentire agli studenti un primo approfondimento di tematiche quali:

- la dinamica della gestione aziendale; programmazione e controllo della gestione aziendale; misurazione della performance aziendale;
- gli effetti della rivoluzione tecnologica in atto sulle strategie, sull'organizzazione, sul management delle aziende e sulle dinamiche di creazione e diffusione del valore;
- la formazione, l'analisi e la revisione di bilanci aziendali;
- l'analisi e la funzione degli strumenti finanziari, la struttura dei mercati finanziari; il comportamento e le dinamiche gestionali degli intermediari;
- la regolamentazione giuridica del sistema finanziario, degli organi di controllo e di vigilanza cui sono soggetti gli intermediari finanziari.

I percorsi, così strutturati, possono meglio orientare gli studenti nelle loro scelte future, sia professionali e di accesso al mercato del lavoro sia formative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato deve:

possedere adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, essere capaci di utilizzare gli strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici principali e di avere adeguata padronanza dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;

possedere, nel campo delle discipline aziendali, conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito e di capitale e dei profili professionali attinenti alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) e alle aree operative (produzione, marketing e vendite, amministrazione e finanza);

possedere adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione, della finanza e del controllo delle aziende con particolare riguardo alla formazione, all'analisi e alla revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;

essere preparati ad affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle aziende: i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche strategiche e competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale, i nuovi modelli organizzativi delle imprese;

essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo

studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate, in particolare nell'ambito dei settori disciplinari di base e caratterizzanti SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari, SECS-S/01 Statistica, SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, IUS/01 Diritto privato, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/04 Diritto commerciale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato:

- possiede una visione unitaria dei fenomeni aziendali e le conoscenze necessarie per analizzare le aziende dai punti di vista economico, patrimoniale e finanziario;
- conosce e sa applicare le metodologie contabili e gli strumenti operativi volti a razionalizzare i processi di direzione aziendale, con particolare riferimento alle tecniche di analisi e di calcolo dei costi aziendali;
- è in grado di applicare tecniche di gestione delle risorse umane di un'azienda e di coordinamento del personale in modo da ottimizzare le risorse a disposizione;
- ha conoscenze del prodotto con particolare riferimento alla sua distribuzione e posizionamento nel mercato;
- è capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche prestabilite ed ha una valida conoscenza operativa delle tematiche affrontate.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche previste in particolare nell'ambito degli insegnamenti dei settori disciplinari caratterizzanti e affini (SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/10 Organizzazione aziendale), oltre che in occasione dell'eventuale tirocinio e della preparazione della prova finale.

Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- è in grado di capire come i vari tipi di società e di consorzi possano essere proficuamente utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;
- è in grado di studiare le relazioni tra l'impresa ed i mercati finanziari, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;
- possiede abilità di base per l'elaborazione dei dati economici;
- ha le conoscenze necessarie ad inquadrare e risolvere alcuni dei principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego delle adeguate metodologie statistico-economiche;
- è in grado di comprendere le specificità della figura dell'imprenditore e i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito degli insegnamenti delle discipline IUS/04 Diritto commerciale, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari, in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'eventuale tirocinio e l'attività assegnata in preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- sa relazionare sinteticamente su un tema di proprio interesse inerente le tematiche del corso di studi;
- ha una conoscenza di base della lingua inglese e, in particolare, la padronanza del linguaggio specialistico relativo alle materie economiche.

Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate in occasione delle attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista inoltre in occasione dello svolgimento dell'eventuale tirocinio-stage e tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della medesima.

La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante le relative prove di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- è in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati, anche in contesti professionali, e per intraprendere studi successivi.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono disciplinate dal Regolamento Didattico del corso di studio. Ove la verifica non sia positiva, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione e nella discussione, dinanzi una Commissione di Laurea, di un elaborato scritto redatto dallo studente su un argomento compreso nelle materie di studio facenti parte del percorso formativo. La redazione dell'elaborato deve avvenire sotto la guida di un docente tutore che sarà relatore nella discussione finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato può svolgere i seguenti ruoli professionali e le relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

Manager aziendale (in qualità di dipendente o consulente)

Funzioni:

- analizza e controlla l'andamento economico finanziario;
- predispone i piani finanziari specifici per le singole realtà aziendali;
- sovrintende o collabora all'attività di pianificazione strategica e di controllo di gestione nelle aziende;
- studia il mercato: segmentazione, posizionamento, distribuzione del prodotto;
- progetta e mette in atto le politiche commerciali dell'azienda e di promozione dei prodotti;
- predispone la redazione di progetti di reperimento di risorse finanziarie, la preparazione di business plan per lo sviluppo di nuove imprese e/o iniziative.

Sbocchi occupazionali:

- area amministrativa, gestionale e finanziaria all'interno di imprese.

Auditor (in qualità di dipendente o consulente esterno)

Funzioni:

- si occupa dell'analisi della contabilità analitica e la stesura di rapporti di gestione;
- si occupa delle attività di auditing aziendale, verificando l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio e formulando protocolli di comportamento e direttive aziendali.

Sbocchi occupazionali:

- aree di controllo di gestione all'interno dell'azienda;
- società di auditing.

Revisore dei conti (external auditor)

(Acquisisce il titolo dopo tre anni di praticantato e il superamento dell'esame di stato; ciò gli consente anche di operare come professionista individuale)

Funzioni:

- controlla i conti e i documenti contabili;
- come previsto dall'art. 2409 ter c.c., verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto. A tale scopo, effettua una serie di attività propedeutiche, di cui le principali sono: l'analisi delle procedure; l'analisi di bilancio; lo studio e la valutazione del sistema di controllo interno; la valutazione dei livelli di responsabilità all'interno dell'azienda. Dette funzioni possono essere esercitate anche con riferimento alle contabilità degli enti pubblici;
- può abbinare in chiave evolutiva funzioni di Revisore e certificatore del sistema qualità, collaborando alla validazione di metodologie e tecniche per il controllo di qualità dei processi e dei prodotti. Per l'esercizio di detta funzione può essere opportuno completare la formazione con la frequenza di corsi di specializzazione e aggiornamento.

Sbocchi occupazionali:

Opera come lavoratore dipendente di società di revisione nazionali ed internazionali.

Esperto contabile, professionista iscritto alla sezione B dell'albo unico dei dottori commercialisti dei ragionieri e degli esperti contabili (Accede alla professione previo praticantato triennale e superamento dell'esame di Stato.)

Funzioni:

Svolge le attività indicate dall'art. 1 del d.lgs. 139/2005 (commi 2 e 4), tra le quali:

- l'amministrazione e la liquidazione di aziende;
- la predisposizione di perizie e consulenze tecniche;
- la tenuta di libri contabili, fiscali e del lavoro;
- la predisposizione delle dichiarazioni tributarie e la cura degli adempimenti tributari;
- le verifiche dell'attendibilità di bilanci, di conti, di scritture delle imprese ed enti pubblici e privati;
- le ispezioni e revisioni amministrative;
- le funzioni di revisore nelle società commerciali, enti non commerciali ed enti pubblici;
- le funzioni di revisore o di componente di organi di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.

Sbocchi occupazionali:

Opera come professionista all'interno di studi individuali o associati.

Addetto/quadro della funzione amministrazione e controllo

(Il raggiungimento del ruolo di quadro prevede alcuni anni di esperienza nel ruolo di addetto)

Funzioni:

- progetta e gestisce i sistemi di misurazione economico finanziaria. In particolare:
 - sa redigere il piano dei conti di contabilità generale, effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio;
 - sa impostare il sistema di contabilità analitica e calcolare il costo di prodotto;
 - sa determinare il reddito imponibile dell'impresa;
- pianifica, organizza e gestisce i processi di Internal auditing: verifica, quindi, l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio;
- formula protocolli di comportamento e direttive aziendali;
- verifica la corretta applicazione delle direttive, fornendo consulenza sulla loro implementazione;
- controlla le procedure relative alle autorizzazioni interne;
- valuta la rispondenza delle procedure e formulare eventuali correttivi;
- ricerca le fonti di finanziamento più vantaggiose e offre un supporto valutativo alle scelte di investimento.

Sbocchi occupazionali:

Opera come lavoratore dipendente di imprese ed enti pubblici.

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

Funzioni

Svolge attività connesse all'individuazione e alla gestione delle modalità di organizzazione, programmazione e controllo della produzione nelle aziende.

Competenze

- conoscenze adeguate delle discipline economiche-aziendali, sia per quanto concerne la strumentazione e modellizzazione teorica, sia per ciò che riguarda l'analisi applicata;
- competenze relative al rilevamento e trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica;
- conoscenze adeguate anche in aree disciplinari complementari a quelle dell'economia (giuridiche e metodologiche), nonché buone conoscenze informatiche e la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- competenze adeguate relative al funzionamento delle aziende (orientamenti strategici, struttura e sistema professionale) ed in particolare ai sistemi di programmazione e controllo della produzione.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'offerta formativa prevede la presenza di due Corsi di Laurea appartenenti alla stessa classe L-18 in Economia Aziendale e in Economia e Gestione dei Servizi Turistici. Tali Corsi, provenienti dalla trasformazione della classe 17 ex DM 509/1999, sono strutturati in modo da differenziare nettamente le figure professionali prodotte, nonché gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le competenze e gli sbocchi professionali. Inoltre, risultano coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e con le indicazioni emerse dalla consultazione delle parti sociali (associazioni professionali, enti del territorio).

In particolare, il CdL in Economia Aziendale forma figure professionali capaci di analizzare i fenomeni aziendali in contesti economici e sociali complessi e di selezionare le informazioni rilevanti per una loro lettura critica, al fine di affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle amministrazioni e delle aziende.

Il Corso di Laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici deriva dalla conversione del precedente Corso di Diploma Universitario, attivato nel 1994-95 al fine di potenziare il ruolo della stessa Facoltà nel territorio e il suo contributo alla creazione di nuove professionalità per la soddisfazione delle esigenze delle aziende e delle altre organizzazioni impegnate nel campo dei servizi turistici.

Il processo di continuo adeguamento alla domanda del contesto aziendale e sociale ha portato nell'a.a. 2001-2002 ad attivare il Corso di Laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, nell'allora Classe 17 delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale. Infatti, negli anni il Corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici ha consentito sia di soddisfare le esigenze delle organizzazioni operanti nel settore dell'industria dell'ospitalità in senso lato - compresi i servizi culturali e ambientali e la connessa esigenza di figure professionali con capacità operative nel campo delle tecniche, delle analisi e della gestione aziendale -, sia ha stimolato e fatto crescere una significativa domanda di formazione nel settore, che ha reso necessari un potenziamento e una trasformazione del Corso di laurea.

L'attuale Corso di laurea proposto, quindi, deriva da una tradizione consolidata della Facoltà di Economia dell'Università di Foggia, che col tempo si è inserita nel tessuto socio-culturale della Provincia e della Regione come percorso ampiamente riconosciuto per le tematiche affrontate.

Il Corso forma figure professionali capaci di operare in imprese e strutture legate al settore turistico, di comprendere le dinamiche dei mercati turistici e l'aspetto normativo e istituzionale connesso, nonché le sfide ambientali affrontate dalle imprese in ambito turistico.

Pertanto, le specificità formative che differenziano notevolmente le figure professionali innanzi descritte, e la consolidata esperienza didattica, giustificano la proposta di attivazione dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale e in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	8	8	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	16	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base

40 - 40

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	48	48	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	20	10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	12	16	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

84 - 92

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/01 - Diritto privato IUS/12 - Diritto tributario M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-P/13 - Scienze merceologiche	20	24	18

Totale Attività Affini	20 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	7	7
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	32 - 32
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	176 - 188

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(AGR/01 IUS/01 IUS/12 SECS-P/01 SECS-P/03 SECS-P/06 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/10 SECS-P/12 SECS-P/13)

Vengono fornite alcune specifiche competenze che vanno a integrare e completare, piuttosto che caratterizzare, la formazione del laureato in Economia Aziendale e che, data la vastità dei contenuti culturali di alcuni settori scientifico-disciplinari, sono comprese in settori scientifici annoverati come caratterizzanti dal decreto ministeriale che disciplina le classi dei corsi di laurea.

La presenza tra le attività affini e integrative del SSD AGR/01 e in particolare l'Economia agro-alimentare, trova giustificazione nell'esigenza di fornire al discente conoscenze teoriche e pratiche per l'analisi e la valutazione della struttura e della gestione delle aziende agrarie che risultano diffusamente presenti nel territorio di riferimento con una particolare attenzione all'ottica sistemica e di integrazione di filiera che caratterizza il settore agro-alimentare. Tali conoscenze si integrano con l'approccio settoriale, proprio delle discipline economico-aziendali, con il quale il discente viene chiamato a studiare soprattutto le caratteristiche di struttura, i problemi manageriali e di rilevazione delle imprese industriali e commerciali. La preparazione dello studente risulta così più completa, rispetto alla struttura del sistema produttivo del territorio di riferimento dell'Ateneo foggiano, e rivela numerose complementarità in termini di profili di analisi di struttura, di funzionamento, di misurazione della performance dell'intero sistema agro-alimentare a partire dalla fase agricola fino alla fase di trasformazione e distribuzione finale delle produzioni agricole stesse.

L'inclusione tra le attività affini e integrative di insegnamenti riconducibili al SSD IUS/12, già presente tra le attività caratterizzanti, è giustificata dall'esigenza di completare e integrare le conoscenze delle problematiche connesse alla materia tributaria con particolare riguardo alla fiscalità degli intermediari finanziari, con il precipuo obiettivo di fornire ai futuri operatori dei settori bancario e assicurativo gli strumenti che permettano loro di cogliere le soluzioni più idonee per far fronte alle richieste erariali.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SECS-P/01, già presente tra le attività di base e/o caratterizzanti, è giustificata dall'esigenza di completare e integrare le conoscenze riguardanti il legame tra sviluppo finanziario e crescita economica, la dinamica dell'integrazione nazionale/internazionale dei mercati monetari e finanziari, le crisi finanziarie e le loro ripercussioni sui sistemi economici.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SECS-P/03 è giustificata dall'esigenza di ampliare le conoscenze delle problematiche connesse alle più recenti evoluzioni dei profili privatistici e pubblicistici dell'economia aziendale.

Per acquisire conoscenza degli incentivi fiscali e contributivi che, a livello regionale, nazionale e comunitario, la finanza pubblica ha predisposto per sollecitare la crescita dell'apparato produttivo, è necessario lo studio approfondito degli strumenti teorico/empirici dell'analisi economica del fenomeno finanziario. In tal modo è possibile conseguire dette facilitazioni, ottimizzandone l'impiego ed inserendole armonicamente nella programmazione aziendale. Per quanto riguarda la ragioneria pubblica, il recepimento nei più recenti documenti ufficiali del Ministero dell'Economia e della Commissione Tecnica della Finanza pubblica, del principio basilare dell'economia aziendale (il bilancio a base zero) ha rivoluzionato l'analisi economica della spesa pubblica, sostituendo al criterio della spesa storica quello dello spending review e creando oggettivi motivi di contiguità per obiettivi scientifici e metodo d'indagine tra la Scienza delle Finanze e l'Economia Aziendale.

L'inclusione tra le attività affini e caratterizzanti del SECS-P/06 è giustificata dall'esigenza di completare le conoscenze delle problematiche necessarie per ampliare gli aspetti legati alle politiche pubbliche per la crescita ed il rilancio del sistema economico, sia con riferimento alle politiche industriali in senso stretto, sia ampliando l'analisi al complesso mondo della normativa su regolamentazione e tutela della concorrenza.

La presenza tra le attività affini e integrative del Settore IUS/01, già previsto nell'ambito delle attività di base, risponde all'esigenza di arricchire il bagaglio culturale dello studente con una corretta ed adeguata formazione nella materia bancaria e finanziaria, anche alla luce della legislazione di derivazione comunitaria, in tema di diritto dei consumatori e dei relativi meccanismi di tutela. Si tratta di un corpus normativo il cui studio rientra, tradizionalmente, nelle specifiche competenze degli studiosi del Diritto Privato, ma che, nonostante la sua importanza, non può trovare un adeguato spazio nel corso di Istituzioni di diritto privato. Di qui la necessità di un approfondimento della legislazione consumeristica che, negli ultimi quindici anni, ha inciso in maniera significativa su categorie ed istituti specificamente privatistici (la disciplina della nullità del contratto, del recesso, della forma del contratto etc.), e che costituisce il presupposto imprescindibile per un approccio cognitivo corretto e consapevole allo studio del testo unico bancario (TUB), del testo unico in materia finanziaria (TUF) e delle più recenti norme in materia bancaria e finanziaria che, per molti aspetti, hanno come primario obiettivo la tutela del consumatore. Tutto ciò è ancora più essenziale in un corso di laurea in Economia aziendale ambito in cui la legislazione consumeristica acquista un ruolo centrale nei contratti di impresa.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SSD SECS-P/07, già presente tra le attività di base e/o caratterizzanti, è giustificata dall'esigenza di completare e ampliare le conoscenze delle problematiche connesse all'analisi di bilancio, alla programmazione e al controllo dei risultati, alle strategie aziendali, nonché ai processi di creazione e misurazione del valore.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SSD SECS-P/13 è motivata dall'esigenza di fornire conoscenze tecniche specialistiche a supporto e integrazione di quelle economico-aziendali, che consentano di assumere decisioni più consapevoli nella gestione delle imprese.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SSD SECS-P/08, già presente tra le attività caratterizzanti, è giustificata dall'esigenza di completare e ampliare le conoscenze delle problematiche connesse alle strategie complessive e competitive d'impresa e alle tecniche di gestione delle operations, nonché allo studio di particolari settori o comparti che hanno assunto, nel corso degli ultimi anni, una indiscussa centralità nei processi di globalizzazione dell'economia. In particolare, il supply chain management, l'impatto dei sistemi informativi integrati nella gestione d'impresa, le strategie di integrazione e diversificazione, l'analisi delle dinamiche interne al settore distributivo, la funzione e gli strumenti della comunicazione istituzionale e commerciale, i processi innovativi ed il trasferimento tecnologico rappresentano solo alcuni dei temi che vengono approfonditi con attività affini.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SSD SECS-P/09 è giustificata dall'esigenza di completare le conoscenze delle problematiche connesse alla generazione e alla distribuzione del valore ai diversi portatori di interesse in una dimensione globale.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SSD SECS-P/10 è giustificata dall'esigenza di ampliare le conoscenze delle problematiche connesse alle dinamiche interne ai gruppi. La corretta analisi ed interpretazione delle interazioni sociali nelle organizzazioni in genere basate su ininterrotti processi di negoziazione e rinegoziazione può, infatti, rappresentare un'importante base conoscitiva per il miglioramento delle prestazioni individuali e di gruppo e, di conseguenza, delle performance d'impresa. Nei corsi caratterizzanti è possibile, così, rinvenire attività che forniscano una rappresentazione dei modelli organizzativi visione macro e dei principali principi a base della divisione del lavoro, ai meccanismi di coordinamento e ai sistemi di feedback e di controllo direzionale. Attraverso i corsi affini ed integrativi, viceversa, l'attenzione è posta sul comportamento del singolo nelle organizzazioni e sul rapporto dialettico tra questi e l'insieme delle norme e vincoli che l'organizzazione, vista latu sensu come istituzione, proietta sull'individuo. Il focus è, così, posto sulla valutazione delle posizioni individuali e sull'interazione individuo-organizzazione attraverso lo studio e la proposta di case study e role playing. Viene, infine, proposto un accenno alle principali tecniche di valutazione delle performance individuali e di gruppo.

L'inclusione tra le attività affini e integrative del SSD SECS-P/12 è giustificata dall'esigenza di completare le conoscenze delle problematiche connesse alla storia economica, con particolare riferimento all'evoluzione delle imprese nelle varie epoche.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/04/2009